



Piano Strategico Triennale 2022-2024

DiSMeB

Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere
Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

Direttore: Prof. Andrea Soricelli

Approvato dal Consiglio di Dipartimento del 22/07/22

Indice

1. PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO

1.1 Profilo del Dipartimento.....	2
1.2 Risorse umane.....	2
1.3 Struttura organizzativa del Dipartimento e funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione.....	7
1.4 Ambiti di Ricerca.....	11

2. MISSIONE DEL DIPARTIMENTO E ANALISI SWOT

2.1 Programmazione strategica del Dipartimento.....	2
2.2 Attività Didattica: analisi SWOT.....	2
2.3 Attività di Ricerca: analisi SWOT.....	7
2.4 Attività di Terza Missione: analisi SWOT.....	8

3. STRATEGIA DEL DIPARTIMENTO

3.1 Obiettivi, azioni e indicatori del monitoraggio per le attività di Didattica.....	2
3.2 Obiettivi, azioni e indicatori del monitoraggio per le attività di Ricerca.....	7
3.3 Obiettivi, azioni e indicatori del monitoraggio per le attività di Terza Missione	8

1. PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO

1.1 Profilo del Dipartimento

Il Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DiSMeB) è stato istituito con D.R. n. 655 del 11/07/2013 in osservanza dello Statuto dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", emanato con D.R. n. 830 del 02/11/2016, nonché del Regolamento Generale di Ateneo e del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, a seguito della Riforma sulla riorganizzazione del sistema universitario con la forte spinta verso la formazione dei Dipartimenti (L. 240/2010). Il DiSMeB ha iniziato la sua attività nel 2013 raccogliendo l'eredità della Facoltà di Scienze Motorie e del Dipartimento di Studi delle Istituzioni e dei Sistemi Territoriali (DiSIST) che l'hanno preceduto dal punto di vista organizzativo-accademico, conservando prevalentemente la propria composizione in termini di personale docente e tecnico-amministrativo. Il DiSMeB, nell'ambito di competenza, si è costituito a seguito della chiusura degli Istituti Superiori di Educazione Fisica (ISEF). Infatti, la sua nascita deriva dalla trasformazione di tali Istituti, la cui prerogativa era quella di offrire una formazione mirata e specialistica di figure professionali dedicate all'esercizio e all'insegnamento dell'educazione fisica. Il DiSMeB ha, quindi, ereditato la missione e la struttura formativa degli ex-ISEF, proponendo però un'offerta formativa molto più ampia, significativamente arricchita e altamente professionalizzante, in cui l'ambito delle attività motorie e sportive è oggetto di approfondimenti, sia dalla prospettiva classica delle scienze motorie e sportive, sia dal punto di vista delle scienze mediche, biochimiche, manageriali e psico-pedagogiche. Difatti, il DiSMeB propone un'offerta formativa, che pure conservando una specifica caratterizzazione tecnico-pratica, presenta una configurazione multidisciplinare, tesa a conseguire gli obiettivi formativi qualificanti delle Classi di Laurea Triennali e Magistrali.

La mission del DiSMeB è quella di svolgere e sviluppare attività di Didattica, di Ricerca e di Terza Missione nell'ambito delle scienze motorie e sportive, della salute e del benessere che abbiano una ricaduta sul tessuto sociale e sul territorio per la valorizzazione e la promozione di modelli comportamentali alla base di uno stile di vita attivo. Il DiSMeB nell'assolvere le proprie funzioni e per ruolo istituzionale assunto persegue, nelle aree della Ricerca e Terza Missione, nonché nell'area della formazione, obiettivi di qualità nell'ambito della metodologia sperimentale, attraverso la selezione dei progetti di ricerca e di programmi di azione e di intervento e delle loro potenzialità di interazione e di ricadute sul territorio, sempre nel rispetto dei principi etici e sociali in termini di sostenibilità e sviluppo tecnico-professionale.

Le linee strategiche del DiSMeB si pongono sempre in un'ottica di continuità e coerenza con il Piano Strategico di Ateneo andando a definire obiettivi della Didattica, della Ricerca e Terza Missione che ripercorrono gli obiettivi strategici definiti dall'Ateneo con particolare enfasi posta su alcune tematiche, riconosciute quali priorità, ossia: il miglioramento complessivo del posizionamento della qualità della produzione scientifica; il miglioramento delle performance nei finanziamenti competitivi, il consolidamento e miglioramento delle reti di collaborazioni internazionali, per favorire il supporto alla ricerca.

La multidisciplinarietà e l'ampiezza delle tematiche che costituiscono un elemento distintivo del Dipartimento caratterizzano anche la stessa offerta formativa del Dipartimento, che si articola in un Corso di Studio Triennale, in tre Corsi di Studio Magistrali e in un Dottorato di Ricerca. L'attuale offerta didattica (a.a. 2022/2023) prevede:

Corso di Studio Triennale in:

- Scienze Motorie (L-22);

Corsi di Studio Magistrali in:

- Scienze motorie per la prevenzione ed il benessere (LM67);
- Scienze e management dello sport e delle attività motorie (Interclasse LM47-LM68);

- Progettazione dei servizi Educativi, Formativi, “Media education” e Tecnologie per l’inclusione nei contesti formali e non formali (Corso Interateneo e Interclasse LM50-LM93).

Corso di Dottorato di Ricerca in:

- Scienze delle attività motorie e sportive.

Con riferimento alle aree specifiche delle attività di Ricerca e di Terza Missione del DiSMeB, si precisa quanto segue:

- Il DiSMeB si pone come obiettivo generale della Ricerca lo sviluppo di attività che rispecchino le varie componenti presenti in Dipartimento, cercando di creare delle sinergie tra di esse. Sebbene il DiSMeB sia caratterizzato dalla convivenza di diverse aree CUN, le linee di Ricerca e la produzione scientifica dei docenti mostrano una completa coerenza con i settori specifici di appartenenza. La valutazione dell’attività scientifica per tali variegati settori viene effettuata in relazione ai criteri di merito definiti dalle comunità scientifiche e dagli organismi di valutazione competenti. La multidisciplinarietà del DiSMeB ha costituito un arricchimento dell’attività di Ricerca, come dimostrato dalla produttività scientifica, da cui emerge una convergenza d’interessi scientifici tra i raggruppamenti disciplinari.

Gli obiettivi di Ricerca, che sono oggetto del Piano Strategico sono stati elaborati da parte del DiSMeB nel 2020 e sono largamente coerenti con gran parte delle azioni contenute nel Piano Strategico di Ateneo 2016-2022. In particolare, come evidenziato nella “Strategia del Dipartimento” del DARPA 2021, sono stati individuati i seguenti tre obiettivi della Ricerca (O.R):

- O.R.1: Miglioramento generale dei parametri della valutazione della ricerca;
- O.R.2: Incremento della numerosità delle proposte di progetti a bandi competitivi;
- O.R.3: Consolidamento e miglioramento delle reti di collaborazioni internazionali, per favorire il supporto alla ricerca.

La Terza Missione ha l’obiettivo di favorire la crescita attraverso la trasformazione della conoscenza prodotta dalla ricerca in conoscenza utile ai fini produttivi intesi anche come aumento del benessere sociale in generale fornendo servizi utili per la comunità e l’intero territorio. Il DiSMeB è da sempre coinvolto nell’applicazione e diffusione della Terza Missione per la valorizzazione della conoscenza e della cultura.

Le attività di Terza Missione del DiSMeB hanno profondamente considerato gli obiettivi strategici dell’Ateneo relativi alla Terza Missione, soprattutto con riferimento all’area del *public engagement*.

In particolare, nel corso del 2021, in coerenza con quanto avvenuto negli anni precedenti, le politiche di Terza Missione svolte dal DiSMeB, seppur limitate in considerazione dell’emergenza sanitaria a partire dall’anno 2020, hanno creato un ambiente favorevole al consolidamento e al potenziamento delle attività di *public engagement*, tutela del patrimonio culturale, trasferimento, con ricadute sia sull’area territoriale che costituisce il bacino di utenza dell’Ateneo, sia a livello nazionale che internazionale.

Nello specifico, il DiSMeB ha svolto e continua a svolgere le seguenti attività di Terza Missione:

- iniziative di orientamento con le scuole superiori;
- disseminazione delle conoscenze e attività di divulgazione scientifica;
- promozione della salute e di politiche pubbliche, sociali e antidiscriminatorie;
- attività di formazione continua;
- missioni sociali finalizzate alla sensibilizzazione della comunità su temi di violenza e degrado sociale.

Con riferimento al proprio Piano Strategico, il principale obiettivo che si è proposto il DiSMeB nell'ambito delle attività di Terza Missione è stato il seguente:

- O.TM.1: Incrementare le attività e le iniziative senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società.

Di seguito nelle sezioni successive del presente documento si fornirà un dettaglio degli obiettivi della Ricerca e della Terza Missione con relative azioni e specifici indicatori.

1.2. Risorse umane

Il DiSMeB alla data di approvazione del presente Piano Strategico risulta costituito da 44 unità di personale docente (Ordinari, Associati, Ricercatori, Rtd-A, Rtd-B) e da 2 unità di personale tecnico amministrativo.

La Tabella 1 riporta il Personale Docente, considerando il Settore Scientifico-Disciplinare, il Settore Concorsuale e il Ruolo (Ordinari, Associati, Ricercatori, Rtd-A, Rtd-B). Il carattere multidisciplinare e interdisciplinare del DiSMeB è attestato dalla presenza al suo interno di diversi SSD e SC.

Tabella 1: Personale Docente DiSMeB al 31.12.21:

	Cognome e Nome	Fascia	S.S.D.	S.C.
1	BUONO Pasqualina	Ordinario	M-EDF/01	06/N2
2	CUNTI Antonia	Ordinario	M-PED/01	11/D1
3	DI STEFANO Giancarlo	Ordinario	SECS-P/07	13/B1
4	IAVARONE Maria Luisa	Ordinario	M-PED/04	11/D2
5	LIGUORI Giorgio	Ordinario	MED/42	06/M1
6	MASULLO Mariorosario	Ordinario	BIO/10	05/E1
7	SALVATORE Giuliana	Ordinario	MED/04	06/A2
8	SORICELLI Andrea	Ordinario	MED/36	06/I1
9	SORRENTINO Giuseppe	Ordinario	MED/26	06/D6
10	TAFURI Domenico	Ordinario	M-PED/03	11/D2
11	VITO Giuseppe	Ordinario	SECS-P/08	13/B2
1	ARCONE Rosaria	Associato confermato	BIO/10	05/E1
2	BRIGANTI Paola	Associato	SECS-P/10	13/B3
3	CARBONARA Gabriele	Associato confermato	SECS-P/07	13/B1
4	D'ARIENZO Mariaconcetta	Associato	IUS/10	12/D1
5	FILIPPELLI Walter	Associato confermato	BIO/14	05/G1
6	GALLE' Francesca	Associato	MED/42	06/M1
7	GUATTEO Ezia	Associato	BIO/09	05/D1
8	HUGHES Bronwen	Associato	L-LIN/12	10/L1
9	LO PRESTI Francesco	Associato	M-PED/01	11/D1
10	MANCINI Annamaria	Associato	M-EDF/01	06/N2
11	MECCARIELLO Rosaria	Associato confermato	BIO/13	05/F1
12	NISCO Maria Cristina	Associato	L-LIN/12	10/L1

13	ORRU' Stefania	Associato confermato	M-EDF/01	06/N2
14	SORRENTINI Alessandra	Associato confermato	SECS-P/08	13/B2
15	VALERI Massimo	Associato confermato	SECS-P/07	13/B1
16	VALERIO Giuliana	Associato confermato	MED/38	06/G1
17	VARRIALE Luisa	Associato confermato	SECS-P/10	13/B3
18	VITALE Carmine	Associato	MED/26	06/D6
1	ALFIERI Andreina	Ricercatore a T.I.	M-EDF/01	06/N2
2	CIMMINO Maria	Ricercatore a T.I.	IUS/01	12/A1
3	D'ANGELO Stefania	Ricercatore a T.I.	BIO/10	05/E1
4	MAZZEO Filomena	Ricercatore a T.I.	BIO/14	05/G1
5	MOTTI Maria Letizia	Ricercatore a T.I.	BIO/13	05/F1
6	NUZZO Matteo	Ricercatore a T.I.	IUS/01	12/A1
7	PAPA Veronica	Ricercatore a T.I.	BIO/16	05/H1
8	PATALANO Roberta	Ricercatore a T.I.	SECS-P/01	13/A1
9	VILLANI Maria Grazia	Ricercatore a T.I.	M-PSI/05	11/E3
10	BELFIORE Patrizia	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	M-EDF/01	11/D2
11	CORVINO Antonio	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	MED/36	06/I1
12	DI PALMA Davide	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	M-PED/04	11/D2
13	MARTONE Domenico	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	M-EDF/01	06/N2
14	MAULINI Claudia	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	M-EDF/02	11/D2
15	ORLANDELLA Francesca Maria	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	MED/04	06/A2

I dati dell'analisi e della classificazione del personale docente sono aggiornati al 31/12/2021.

In dettaglio, afferiscono al DiSMeB al 31/12/21:

- 11 Professori ordinari
- 18 Professori associati
- 15 Ricercatori (di cui n. 9 a TI, n.5 RTD B, n. 1 RTD A)

Le aree CUN rappresentate nell'ambito del Dipartimento sono:

- 05 Scienze Biologiche (n. 10 docenti)
- 06 Scienze Mediche (n. 11 docenti)
- 10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (n. 2 docenti)
- 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (n. 7 docenti)
- 12 Scienze Giuridiche (n. 3 docenti)
- 13 Scienze Economiche e Statistiche (n. 8 docenti).

I docenti afferenti al DiSMeB, al 31 Dicembre 2021, sono riconducibili ai seguenti settori European Research Council (ERC):

- n. 23 docenti appartengono all'area Life Science (LS);
- n. 21 docenti appartengono all'area Social Sciences and Humanities (SH).

1.3. Struttura organizzativa del Dipartimento e funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione

Il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) Ricerca e Terza Missione vede coinvolti i seguenti organi rappresentati in Figura 1:

- Direttore del Dipartimento;
- Giunta di Dipartimento;
- Consiglio di Dipartimento;
- Commissione AQ;
- Commissione Ricerca e Terza Missione;
 - Commissione Premialità;
 - Commissione Bandi Competitivi;
 - Commissione Seminari;
 - Commissione Comunicazione e Divulgazione;
- Gruppo di lavoro Terza Missione.

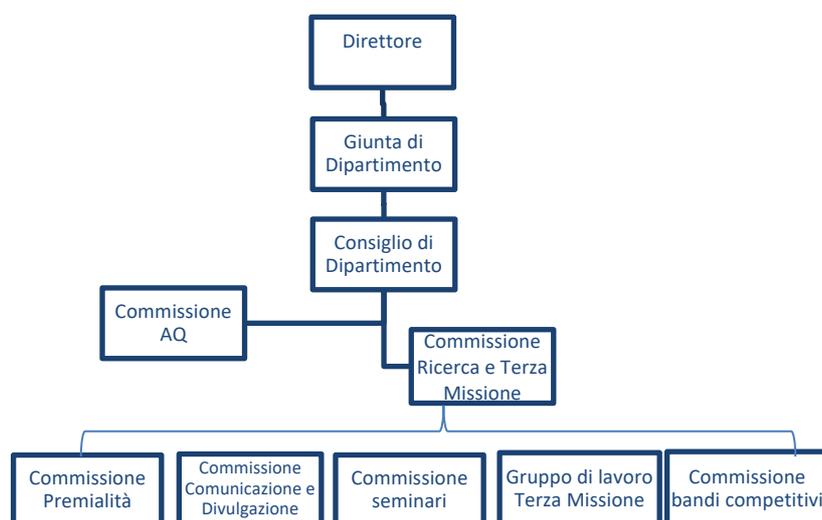


Figura 1: Organigramma DiSMeB.

In aggiunta a tali organi sono presenti in Dipartimento gli organi per l'Assicurazione della Qualità della Didattica:

1. Corsi di Studio (CdS);
2. Commissione Paritetica Docenti-Studenti DiSMeB (CPDS);
3. Gruppi AQ dei CdS (AQCdS).

L'analisi complessiva di supervisione per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca è effettuata dalla Commissione AQ, mentre sono demandate al Consiglio di Dipartimento le azioni di miglioramento su proposta della Commissione stessa e grazie ai lavori della Commissione Ricerca e Terza Missione del Dipartimento.

Il Direttore nell'ambito delle competenze conferite dallo Statuto, promuove l'attenzione alla qualità della ricerca e alle sue direzioni interdisciplinari, sollecitando la Giunta e il Consiglio di Dipartimento (CdD) ad assumere delibere coerenti con tali obiettivi. In particolare, il Direttore:

- presenta al CdD la proposta del piano triennale di sviluppo della ricerca e della didattica;

- presenta al CdD una relazione annuale sull'andamento delle attività didattiche e di ricerca sulla base di quanto predisposto dai Consigli dei corsi di studio;
- presenta e sottoscrive progetti di ricerca, previa delibera del CdD;
- predispone, coadiuvato dal Segretario Amministrativo, e presenta al Consiglio di Amministrazione, al Senato Accademico e al Nucleo di Valutazione una relazione annuale sull'attività di ricerca, didattica e amministrativa svolta dal Dipartimento;
- propone il piano annuale delle ricerche del Dipartimento e l'eventuale organizzazione di centri di studio e laboratori, anche in comune con altri Dipartimenti dell'Università di Napoli "Parthenope", di altre Università italiane o straniere o con altre istituzioni scientifiche, nonché predispone i relativi necessari strumenti organizzativi ed eventualmente promuove convenzioni tra l'Università e gli Enti interessati.

Con specifico riferimento al sistema di assicurazione della qualità della ricerca del Dipartimento, il Direttore ha il compito di:

- assicurare la conformità della stessa ai requisiti applicabili e la sua funzionalità agli obiettivi di miglioramento;
- garantire che eventuali cambiamenti emersi dal rapporto di riesame siano gestiti in modo controllato e che le integrità del sistema siano mantenute nella fase di cambiamento.

Il CdD è composto da tutti i professori di ruolo ed i ricercatori, anche a tempo determinato, afferenti al Dipartimento; da una rappresentanza degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea e di Dottorato che afferiscono al Dipartimento e da una rappresentanza del PTA assegnato alla struttura.

In relazione alla Ricerca, il CdD ha i seguenti compiti:

- promuovere e coordinare le attività di ricerca nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo professore e ricercatore e del suo diritto di accedere direttamente ai finanziamenti per la ricerca, ove non partecipi a programmi di ricerca comuni;
- promuovere e coordinare le attività relative ai dottorati di ricerca;
- promuovere e coordinare l'internazionalizzazione della ricerca e dell'offerta formativa;
- gestire i fondi destinati alla ricerca ed allo svolgimento delle attività didattiche nel rispetto del Regolamenti di Ateneo di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- formulare le proposte al Rettore riguardanti la programmazione triennale di Ateneo, la programmazione finanziaria annuale e triennale e la programmazione del personale tecnico e amministrativo;
- autorizzare il Direttore alla presentazione e sottoscrizione di programmi e progetti di ricerca e della eventuale richiesta al Rettore della delega alla sottoscrizione degli stessi;
- approvare la relazione annuale sulle attività di ricerca, la didattica e l'attività amministrativa svoltasi nel Dipartimento da presentare al Consiglio di amministrazione, al Senato accademico e al Nucleo di valutazione;
- deliberare l'attivazione e la disattivazione delle Sezioni;
- deliberare l'attivazione e disattivazione dei Laboratori.

Con specifico riferimento alla pianificazione del sistema di assicurazione della qualità della ricerca del Dipartimento, il CdD si assicura che gli obiettivi individuati per la qualità siano:

- comprensibili;
- misurabili;
- coerenti con la politica della qualità di Ateneo;
- assegnati in maniera adeguata ai livelli e in funzione dell'organizzazione dipartimentale.

La Giunta di Dipartimento coadiuva il Direttore nell'esercizio delle sue funzioni istituzionali. Può esercitare funzioni deliberative, su delega del Consiglio di Dipartimento. La Giunta è composta dal Direttore, che la convoca e la presiede, dal Vicedirettore, da una rappresentanza, nel numero di cinque unità, dei professori, dei ricercatori e del personale tecnico-amministrativo.

Sono inoltre componenti di diritto della Giunta i Responsabili delle Sezioni, qualora istituite, e i Presidenti dei Consigli di corso di studio afferenti al Dipartimento.

La Commissione Ricerca e Terza Missione ha le seguenti funzioni istruttorie:

- propone, con la collaborazione dei membri del Dipartimento, il piano di sviluppo triennale della ricerca;
- raccoglie i risultati di valutazione dell'attività di ricerca del Dipartimento secondo i parametri di valutazione utilizzati in ambito nazionale e internazionale ed inoltre svolge un'azione di monitoraggio interno della ricerca del Dipartimento e ne redige una relazione con cadenza almeno annuale;
- propone l'allocazione delle risorse finanziarie per promuovere l'attività di ricerca del Dipartimento;
- propone azioni incentivanti l'attività di ricerca di neo-laureati, dottorandi, assegnisti;
- promuove lo sviluppo, la gestione e i criteri di valutazione del Dottorato di ricerca;
- svolge azione di monitoraggio e coordinamento della partecipazione a progetti nazionali e internazionali (ad esempio: Regione, Ministero dell'Università e della Ricerca, Unione Europea).

Nella Tabella 2 si fornisce uno schema riepilogativo di dettaglio in merito ai principali attori organizzativi del sistema AQ del DiSMeB.

Tabella 2: Sistema AQ DiSMeB.

Denominazione	Ruolo	Partecipanti
Consiglio di Dipartimento	<ul style="list-style-type: none"> • Approvare il piano strategico della ricerca e della terza missione proposto dalla commissione ricerca Supervisiona l'operato delle varie commissioni 	Docenti del dipartimento
Commissione per le Attività di Ricerca e Terza Missione	<ul style="list-style-type: none"> • Redigere il piano strategico pluriennale • Redigere la relazione annuale della ricerca • Redigere la scheda SUA-RD • Redigere il piano d'azione annuale e • Monitorare annualmente lo stato d'avanzamento • Redigere rendiconti periodici per Miur/Anvur 	Rosaria Arcone Francesco Lo Presti Annamaria Mancini Rosaria Meccariello Giuliana Salvatore Alessandra Sorrentini
Commissione AQ	<ul style="list-style-type: none"> • Monitorare annualmente lo stato di avanzamento degli obiettivi prefissati 	Antonia Cunti Stefania Orrù Andrea Soricelli

		Luisa Varriale
Commissione organizzazione seminari	Regolamentare e stimolare le collaborazioni tra i docenti	Patrizia Belfiore Maria Cimmino Giuseppe Sorrentino
Commissione premialità per incentivare la produzione scientifica	Stabilire regolamenti per distribuire risorse	Giorgio Liguori Andrea Soricelli Giuseppe Vito
Commissione premialità per incentivare la partecipazione a bandi competitivi	Stimolare la partecipazione a bandi	Stefania D'Angelo Maria Concetta D'Arienzo Ezia Guatteo
Commissione sito web	Divulgare le attività dei docenti	Francesca Gallè Mariorosario Masullo Maria Letizia Motti
Commissione Terza Missione	Promuovere attività di public engagement, tutela del patrimonio culturale, trasferimento, con ricadute sia sull'area territoriale che costituisce il bacino di utenza dell'Ateneo sia a livello nazionale e internazionale	Andreina Alfieri Paola Briganti Maria Luisa Iavarone Maria Cristina Nisco Alessandra Sorrentini

1.4. Ambiti di Ricerca

L'attività di ricerca svolta dal DiSMeB spazia in settori molto ampi, correlati alla formazione e alla tutela del benessere dei soggetti in tutte le fasce di età, con particolare focus all'ambito motorio e sportivo, mediante approcci metodologici differenti, nonché attraverso l'adozione di una prospettiva di analisi biomedica, giuridica, economico-aziendale e psico-pedagogica.

Fra le linee di ricerca attive, si evidenziano la ricerca biomolecolare e clinica integrata; studi di diagnostica per immagini in ambito motorio e sportivo; studi del movimento in clinica, sport ed ergonomia industriale; studi finalizzati alla identificazione di best practices nell'organizzazione e

gestione degli enti e società sportive a livello nazionale e internazionale anche in considerazione delle rispettive norme regolamentari; studi sulle funzioni cognitive con particolare attenzione alle correlazioni con l'attività fisica; studi sull'organizzazione e gestione degli eventi sportivi; studi sui livelli di stress correlati alla prestazione sportiva dei giudici di gara e degli atleti nelle diverse discipline sportive e così via.

Il DiSMeB, in ragione della sua composizione, presenta una varietà rilevante di aree di interesse e di linee di ricerca:

- L'attività motoria e lo sport;
- Le scienze biomediche;
- Le discipline psico-pedagogiche;
- Le discipline giuridiche ed economico-manageriali;
- La formazione e l'educazione, il linguaggio e i testi
- Il benessere.

A seguito della documentazione consultata e delle numerose e costruttive occasioni di confronto è possibile rilevare all'interno del DiSMeB i seguenti ambiti di ricerca che vedono coinvolti in gruppi differenti i docenti e ricercatori del dipartimento.

- Linee di Ricerca in ambito biomedico (AREA 05 – Scienze Biologiche; AREA 06 – Scienze Mediche). Le linee di ricerca che convergono in quest'ambito sono prevalentemente finalizzate alla comprensione dei meccanismi molecolari implicati in processi fisiopatologici di differenziamento e proliferazione cellulare. Molti degli studi mirano allo sviluppo di strategie innovative per la prevenzione, la diagnosi ed il trattamento di patologie tumorali. Inoltre, alcune linee di ricerca sono indirizzate alla caratterizzazione degli effetti dell'attività fisica su marcatori molecolari correlati alla salute ed all'invecchiamento di successo. Le attività di ricerca sono anche finalizzate allo sviluppo di piattaforme biotecnologiche per lo studio delle patologie correlate all'obesità. Inoltre, i gruppi di ricerca afferenti al DISMEB sono impegnati nello studio della prevenzione e sviluppo di una diagnostica innovativa delle patologie da trauma e in generale allo studio della sicurezza nella pratica dell'attività motoria. Ulteriori interessi riguardano lo studio delle patologie neurodegenerative con particolare riferimento ai correlati fisiopatologici, diagnostici e terapeutici dei disordini del movimento e delle principali malattie neurologiche causa di disabilità motoria. Infine, le attività di ricerca sono anche rivolte alla promozione di un sano stile di vita per la prevenzione dell'insorgenza delle sindromi e patologie correlate alla sedentarietà.
- Linee di Ricerca in ambito linguistico e psico-pedagogico (AREA 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche; AREA 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche). Gli studi convergenti in quest'ambito sono principalmente focalizzati sulle teorie e metodi del processo educativo. In particolare, nei campi della formazione degli insegnanti, degli operatori socio-sanitari in ambito motorio e dei professionisti della cura e del benessere, nonché dell'orientamento formativo. L'ambito esprime anche la tematica della psicologia dello sport e delle neuroscienze cognitive con particolare enfasi allo studio delle funzioni cognitive correlate all'attività motoria ed in ultimo, specifiche linee di ricerca che si interessano della disabilità e del linguaggio anglofono in ambito sportivo.
- Linee di Ricerca in ambito giuridico-economico (AREA 12 – Scienze giuridiche; AREA 13 – Scienze economiche e statistiche). Le linee di ricerca del raggruppamento giuridico riguardano prevalentemente i profili di tutela dei diritti della persona in ambito sanitario e sportivo, nonché della responsabilità delle strutture e degli esercenti la professione sanitaria e sportiva. Nell'ambito del raggruppamento economico-manageriale, l'attività di ricerca riguarda il management delle società e degli eventi sportivi, l'organizzazione e la gestione degli eventi sportivi anche nella prospettiva sostenibile e inclusiva, l'elaborazione di modelli economici atti a testare la validità economico-gestionale di tecnologie sanitarie, nonché di

percorsi diagnostico terapeutico-assistenziali. Ulteriori attività di ricerca sono finalizzate all'utilizzo del marketing quale strumento per la promozione della salute e delle attività motorie. Inoltre, l'attività di ricerca si focalizza sull'identificazione e sviluppo di pratiche di gestione delle risorse umane nel settore sportivo con enfasi particolare su temi dello stress lavoro-correlato, dell'impatto delle nuove tecnologie e del disability management.

La ricognizione attuale delle linee di ricerca attive nei diversi ambiti scientifici permette di evidenziare la congruità degli obiettivi di ricerca che mirano a indagare tematiche attinenti alle scienze motorie e sportive. Inoltre, l'attuale identità del dipartimento in termini di ricerca appare prevalentemente in continuità con la struttura definita dei gruppi di ricerca descritta nella scheda SUA-RD del Dipartimento.

Collaborazioni Scientifiche

Il DiSMeB, come già evidenziato, ha da sempre attivato collaborazioni con enti esterni di ricerca nazionali e internazionali perseguendo precisi obiettivi di arricchimento e ulteriore elevata qualificazione della propria attività di ricerca. Infatti, i docenti del DiSMeB collaborano con ricercatori afferenti ai seguenti prestigiosi istituti di ricerca internazionali:

- Boston University, Boston, USA;
- Columbia University, New York, USA;
- Southern Research Institute, Birmingham, USA;
- Drexel University, Philadelphia, USA;
- Fordham University, New York, USA;
- Erasmus Medical Center, Olanda;
- Harvard University, Cambridge, USA;
- INRA, Bordeaux University, Bordeaux, Francia;
- Institute du Cerveau et de la Moelle epiniere, Francia;
- Lenden School and Resource Centre, Norvegia;
- Metro Detroit Diabetes and Endocrinology, Southfield, USA;
- National Cancer Institute, National Institute of Health, Bethesda, USA;
- Netherlands Foundation (SEIN), Olanda;
- Newcastle University, Newcastle, UK;
- New York City College, New York, USA;
- Penn State University, Harrisburg, USA;
- Pierre et Marie Curie University, Francia;
- Salem State University, Salem, USA,
- Sanford Burnham Prebys Medical Discovery Institute, Orlando, USA;
- Texas A&M University, Texas, USA;
- Titu Maiorescu University, Romania;
- University College London, Londra, UK;
- Univesidad de Cordoba, Spagna;
- Université de Lille, Francia;
- University Medical Center, Olanda;
- University of Auckland, Nuova Zelanda;
- University of Faroer Islands, Danimarca;
- University of Ginevra, Svizzera;
- University of Granada, Spagna;
- University of Leuven, Belgio;
- University of Porto, FEUP, Porto, Portogallo;
- Università di Primorska, Slovenia;
- University of South Corea, Corea del Sud;

- University of Tennessee, Chattanooga, USA;
- University of Valladolid, Spagna;
- University of Zaragoza, Spagna.

Inoltre, si sottolinea che una parte delle attività di ricerca del DiSMeB viene concretamente e operativamente svolta anche presso altri enti di ricerca pubblici e privati tramite convenzioni, le quali prevedono il libero scambio di ricercatori tra strutture dotate di attrezzature scientifiche di notevole impatto tecnologico.

I centri di ricerca convenzionati con il DiSMeB sono:

- il CEINGE Biotecnologie Avanzate di Napoli;
- l'IRCCS SDN di Napoli;
- l'Istituto Nazionale Tumori- IRCCS Fondazione "G. Pascale" di Napoli;
- l'Istituto di Diagnosi e Cura Hermitage Capodimonte di Napoli;
- l'IRCCS Fondazione Santa Lucia di Roma;
- il Dipartimento di Biochimica, Biofisica e Patologia Generale dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli;
- il Department of Sports Science and Clinical Biomechanics, SDU University of Southern Denmark, Odense, Danimarca;
- il Massachusetts General Hospital, Harvard Medical School, Boston, MA.

2. MISSIONE DEL DIPARTIMENTO E ANALISI SWOT

2.1 Programmazione strategica del Dipartimento

Nell'ambito della progettazione delle attività di ricerca, il Dipartimento sin dalla sua nascita ha operato una scelta di base che si concretizza nel potenziamento dell'interdisciplinarietà e multidisciplinarietà, per creare e valorizzare le sinergie tra tutte le aree del Dipartimento. In questa ottica, nella SUA-RD 2013 erano stati individuati 4 obiettivi strategici, con una serie di punti di attenzione, sotto-obiettivi e azioni. Di seguito si fornisce un dettaglio di tali obiettivi strategici che riguardano le attività di Ricerca e di Terza Missione.

In tale sede, con riferimento alle missioni del Dipartimento nelle diverse aree di intervento (Didattica, Ricerca e Terza Missione), si ricorda che il DiSMeB provvede a redigere il proprio piano strategico pluriennale, un documento fondamentale in cui vengono esplicitati gli obiettivi strategici, le azioni e gli indicatori delle attività di Ricerca e di Terza Missione, nonché si sottolineano gli obiettivi anche relativi all'attività della Didattica. Tale documento viene redatto grazie alla consultazione e alla presa visione in modo attento e approfondito dei principali documenti di programmazione dell'Ateneo e quelli richiesti dall'Anvur ai dipartimenti, ossia: il Piano strategico della Ricerca e della Terza Missione di Ateneo; il Piano Triennale e politiche di Ateneo; la Scheda SUA-RD Ricerca di Dipartimento; la VQR; i Documenti di riesame.

Partendo dal Piano Strategico di Ateneo in cui vengono fissati gli obiettivi, il piano strategico di Dipartimento prevede le seguenti azioni fondamentali: fissare le linee d'azione da perseguire, definire gli specifici obiettivi da realizzare, indicare le azioni strategiche da intraprendere, individuare le risorse disponibili per realizzare le linee di azione ed i relativi indicatori, specificare e descrivere gli organismi responsabili delle diverse azioni e rappresentare i risultati attesi. In sintesi, il piano strategico fissa gli obiettivi, definisce gli assi d'intervento, individua le eventuali risorse a disposizione per realizzare le linee di Azione e specifica gli indicatori di performance al fine di rendere possibile un continuo monitoraggio e possibile intervento ai fini migliorativi.

Si precisa, inoltre, che il DiSMeB presenta un sistema per l'Assicurazione di Qualità (AQ) che originariamente è legato alle informazioni e alle indicazioni contenute nella SUA-RD 2013. Tale sistema AQ ha subito significative modifiche sulla base delle indicazioni e dei suggerimenti fondamentali degli organi di governo dell'Ateneo, nonché tenendo conto delle particolari e specifiche esigenze proprie di AQ nell'ambito della normativa vigente in materia di Assicurazione della Qualità per le attività dell'Ateneo e dei singoli dipartimenti, ossia attività della Ricerca, Terza Missione e Didattica. La Politica per l'Assicurazione di Qualità costituisce un elemento fondante della gestione del DiSMeB e si colloca nell'ambito del contesto generale dell'analoga Politica di Ateneo. La "qualità" è riconosciuta quale principio di gestione, obiettivo della gestione e parametro di valutazione della gestione. In tale direzione, il principio della Qualità si applica a tutti gli aspetti della Ricerca multidisciplinare del Dipartimento, alla sua attività formativa e alle sue iniziative rientranti nell'area della Terza Missione. Il DiSMeB richiede e persegue obiettivi di Qualità nell'ambito della metodologia sperimentale, attraverso la selezione dei progetti di ricerca e delle loro potenzialità di interazione e di ricadute sul territorio, sempre nel rispetto dei principi etici e sociali in termini di sostenibilità e sviluppo tecnico-professionale. Nell'ambito della Politica di Assicurazione della Qualità la verifica periodica del perseguimento degli obiettivi del DiSMeB costituisce un momento cruciale, in linea con la concezione dell'Assicurazione di Qualità prevista nelle linee strategiche di Ateneo. Il sistema AQ persegue specifici obiettivi, quali: stimolare un meccanismo di autocritica in ottica migliorativa attraverso un vero e proprio processo di autovalutazione al fine di identificare gli eventuali gap esistenti e colmarli ed evidenziare i progressi; semplificare e snellire i processi decisionali in ottica di implementazione delle strategie del Dipartimento; identificare e adottare efficaci meccanismi di responsabilizzazione e di *accountability*; promuovere la massima partecipazione attiva di tutti i docenti nei processi di miglioramento della qualità.

Gli obiettivi strategici specifici della Ricerca del DiSMeB sono nel dettaglio:

- O.R.1: Miglioramento generale dei parametri della valutazione della ricerca;
- O.R.2: Incremento della numerosità delle proposte di progetti a bandi competitivi;
- O.R.3: Consolidamento e miglioramento delle reti di collaborazioni internazionali, per favorire il supporto alla ricerca.

Gli obiettivi strategici specifici della Terza Missione del DiSMeB sono nel dettaglio:

- O.TM.1: Incrementare le attività e le iniziative senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società.

Si sottolinea, infine, che a partire dall'ultima Scheda SUA-RD 2013, il DiSMeB ha arricchito il proprio cruscotto di indicatori di monitoraggio della propria performance con riferimento alla qualità e allo sviluppo delle attività di Ricerca e di Terza Missione. Il cruscotto degli indicatori di monitoraggio fa riferimento agli obiettivi definiti a livello di Dipartimento che seguono la linea dei cinque macro-obiettivi previsti dal Piano Strategico di Ateneo 2016-2022, ed è finalizzato a monitorare diversi aspetti della performance del Dipartimento.

Il cruscotto, inoltre, è utilizzato per definire i target quantitativi annuali rispetto agli indicatori chiave della performance dipartimentale. La struttura del cruscotto degli indicatori e delle azioni ad essi collegati è riportata nella sezione successiva del presente documento.

Gli obiettivi strategici del DiSMeB ricalcano la mission di contribuire al bene comune attraverso una comprensione critica delle opportunità offerte dagli approcci teorici ed empirici, tradizionali e innovativi, alle scienze del movimento umano, in una prospettiva di analisi multidisciplinare e interdisciplinare, fondata su conoscenze e competenze di tipo bio-medico, psico-pedagogico, manageriale, legislativo.

S'intende continuare a perseguire tali obiettivi sviluppando e condividendo nuove conoscenze grazie ad una formazione e una ricerca di eccellenza e il coinvolgimento attivo nella società.

In merito all'obiettivo di raggiungere livelli crescenti di eccellenza nell'ambito della ricerca, il DiSMeB si prefigge l'obiettivo di sviluppare il capitale umano formando leader del futuro responsabili, capaci di pensare in modo critico e di assumere ruoli manageriali chiave e imprenditoriali in un contesto globale, in organizzazioni pubbliche e private. Il DiSMeB si propone di sviluppare e divulgare conoscenze originali e rilevanti, funzionali all'intersezione proficua e costruttiva tra l'ambito bio-medico, psico-pedagogico, manageriale ed economico, grazie a un approccio olistico che valorizza l'eterogeneità e l'interdisciplinarietà, con un portafoglio di programmi completo, che si estende dalla formazione universitaria di primo livello fino ai corsi post-laurea, orientato a un coinvolgimento attivo nella società.

Il DiSMeB vuole svolgere un ruolo centrale nella creazione di una società più giusta, sostenibile e consapevole, ispirando le strategie delle imprese del settore sportivo e del benessere.

2.2 Attività Didattica: analisi SWOT

Nell'ambito del Dipartimento l'attività didattica a livello dei CdS è sottoposta ad un costante processo di monitoraggio, attraverso la documentazione richiesta dal sistema AVA, nonché grazie alla redazione annuale del Documento di Analisi e Riprogettazione (DARPA).

Nello specifico, la sezione del DARPA dedicata alla Riprogettazione individua azioni finalizzate al superamento delle criticità emerse nella fase di analisi degli indicatori e dei questionari che rilevano l'Opinione degli Studenti e quelle evidenziate dalla relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti e dalla Relazione del Nucleo di Valutazione.

Inoltre, la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti consente di disporre di una valutazione complessiva delle performance dei singoli CdS e dell'efficacia delle azioni attuate, oltre a proporre e suggerire possibili soluzioni mediante anche eventuali azioni correttive per superare possibili criticità rilevate, sottoposte all'attenzione sia dei CdS che del Dipartimento.

L'attività di costante monitoraggio, svolto dai CdS e dalla CPDS, consente di delineare i punti di forza e i punti di debolezza dei percorsi formativi offerti dal DiSMeB.

E' possibile evidenziare un giudizio complessivamente positivo sull'esperienza universitaria da parte di studenti e laureati in relazione ai CdS del Dipartimento, difatti, questo giudizio sostanzialmente presenta un trend crescente positivo per tutti i CdS come risulta nell'ultima Relazione del Nucleo di Valutazione (2021) in base ai dati OPIS.

Una possibile azione strategica, in linea con l'O.D. 5 del Piano Strategico di Ateneo 2016-2022 – “Migliorare l'attrattività dell'offerta formativa mediante l'incremento dei servizi didattici in modalità telematica” – già avviata nell'a.a. 2020/2021 e intensificatasi con la diffusione della pandemia, riguarda l'opportunità di potenziare il *blended* e attivare/implementare specifiche risorse online asincrone a beneficio degli studenti lavoratori e fuori corso, oltre che prevedere un attento monitoraggio dell'orario proposto all'inizio di ciascun semestre dalla Scuola SIS.

Anche se nel complesso l'esperienza universitaria è valutata positivamente dagli studenti e dai laureati, l'analisi dei documenti di riferimento permette di mettere in luce alcune criticità che si sintetizzano qui di seguito:

1. *carenze nelle infrastrutture*: la soddisfazione espressa dagli studenti, circa la fruibilità degli spazi dedicati allo studio individuale, delle aule informatiche, dei servizi bibliotecari e le funzionalità delle piattaforme informatiche è inferiore al valore territoriale e nazionale. In generale, vanno implementate tutte le azioni mirate a fornire maggiori informazioni agli studenti sul funzionamento del sistema bibliotecario e sulle possibilità di accesso ai contenuti online del catalogo di Ateneo, e finalizzate al miglioramento delle dotazioni delle aule e dei laboratori informatici – secondo l'O.D. 17 del Piano strategico di Ateneo “Migliorare la dotazione strumentale delle aule” – e del sistema informativo di Ateneo, la cui qualità “non elevata” figura tra gli elementi di debolezza nell'analisi SWOT sulla didattica nel Piano Strategico di Ateneo;

2. *internazionalizzazione dei CdS*: per alcuni CdS le ultime rilevazioni mostrano dei segnali di miglioramento rispetto agli anni precedenti per quanto riguarda i valori degli indicatori di internazionalizzazione, ma questi restano quasi sempre distanti dalla media dell'area geografica e dal dato nazionale, valori su cui però ha agito negativamente purtroppo l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19. A questo riguardo, le azioni intraprese in precedenza e da intraprendere – come la predisposizione di materiale *blended* in inglese, la stipula di numerose convenzioni Erasmus, l'attivazione di insegnamenti erogati in lingua inglese – sembrano aver dato i primi risultati positivi, ma vanno certamente implementate. In particolare, va rafforzata l'azione di internazionalizzazione in ingresso, poiché per i CdS magistrali l'indicatore iC12 (percentuale di studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) registra un valore nullo. Un importante segnale positivo riguarda il CdS di ‘Scienze Motorie’, che a partire dall'A.A. 2019/2020 ha attivato un accordo di Double Degree con l'Università di Ludong (Yantai, Provincia Shandong, Cina) in “International Spot Sciences” vedendo la partecipazione al medesimo Programma Double Degree di un numero significativo di studenti in entrata e in uscita nonostante le limitazioni legate alla persistente pandemia (studenti incoming: 16 studenti cinesi frequentanti in sede A.A. 2019/2020; 7 studenti immatricolati A.A. 2020/2021; 44 studenti A.A. 2021/2022 di cui 20 frequentanti in sede. Studenti outgoing: 3 studenti italiani frequentanti a distanza A.A. 2021/2022). Sarebbe quindi auspicabile replicare ed eventualmente rafforzare le azioni mirate a incrementare la partecipazione degli studenti al progetto Erasmus+ e a favorire anche la mobilità internazionale di docenti stranieri quali *Visiting Professor* presso il Dipartimento;

3. *regolarità didattica delle carriere degli studenti*: negli ultimi due anni sono state potenziate le azioni volte a sensibilizzare gli studenti alla frequenza delle lezioni e sono state anche implementate attività di tutoraggio in aula e on-line rivolte soprattutto agli studenti in debito di esame (per es. esercitazioni nelle settimane precedenti quelle dedicate alle prove intercorso, con pausa accademica). La regolarità delle carriere non rappresenta tuttavia un aspetto complessivamente negativo per i CdS

del Dipartimento, dato che si registra una percentuale dei laureati entro la durata normale del corso non particolarmente bassa;

4. *attrattività dei CdS*: globalmente si registra una bassa numerosità degli studenti provenienti da altri Atenei per i CdS magistrali che comunque non registrano problemi di numerosità, anzi le iscrizioni si mantengono sempre elevate. Comunque il Dipartimento coi suoi CdS tende a riconoscere la massima priorità nel promuovere e nel realizzare azioni all'interno delle attività di orientamento volte ad attrarre studenti provenienti da altri Atenei.

Figura 2: Analisi SWOT Didattica

<p>FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giudizio complessivamente positivo sull'esperienza universitaria da parte di studenti e laureati. - Natura marcatamente interdisciplinare dell'offerta formativa del Dipartimento. - Buon rapporto tra numero di docenti e di studenti nei CdS. - Elevato numero di studenti laureati al CdS Triennale che si iscrivono ai tre CdS magistrale. - Numero moderato di studenti fuori corso dei CdS. - Elevato grado di specializzazione scientifica e didattica in alcuni settori disciplinari. 	<p>DEBOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elevata numerosità di studenti che non frequentano per motivi legati al lavoro e per la contemporanea frequenza di altri corsi. - Carenza nelle infrastrutture. - Scarso numero di studenti in ingresso nell'ambito del programma Erasmus+. - Limitata mobilità internazionale di docenti stranieri, presso il Dipartimento, in qualità di <i>Visiting Professor</i>.
<p>OPPORTUNITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivazione del CdS in "Scienze Motorie" presso la sede di Nola nell'a.a. 2022/2023. - Attivazione del Programma Double Degree in 'Scienze Motorie' Classe L22 con l'Università di Ludong (Yantai, Provincia Shandong). - Risultati positivi in merito alla regolarità delle carriere didattiche grazie anche ad azioni di tutoraggio e potenziamento. - Flessibilità della dimensione "medio-piccola" garantendo una particolare cura dello studente. - Progetto di creazione di un Campus Universitario nell'area dell'ex-Arsenale di Bagnoli per tutto il Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere. 	<p>RISCHI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Problemi logistici e di trasporto nella città metropolitana. - Alta competizione delle università telematiche a livello territoriale. - Tendenza demografica in flessione a livello regionale. - La crisi economica quale minaccia.

2.3 Attività di Ricerca: analisi SWOT

Lo stato dell'attività di Ricerca del DiSMeB, come risulta dal DARPA 2021 e 2022, è stato analizzato partendo dai quattro obiettivi strategici riportati nella SUA-RD 2013. Nello specifico, a compimento delle linee del Piano Strategico di Ateneo, come già evidenziato in precedenza, gli obiettivi di ricerca con i relativi indicatori presi in esame risultano essere i seguenti:

Obiettivo 1: O.R.1: Miglioramento generale dei parametri della valutazione della ricerca

Azioni per il raggiungimento dell'Obiettivo 1

A. DiSMeB R.1.1: Favorire lavori ed attività di ricerca interdisciplinari anche mediante la promozione di seminari interni ed incontri di lavoro per la pianificazione di nuove attività di ricerca.

A. DiSMeB R.1.2: Creare un fondo dedicato ad incentivare l'attività di ricerca dei Ricercatori.

A. DiSMeB R.1.3: Comunicare all'interno e all'esterno i risultati della ricerca.

Indicatori di monitoraggio:

I. DiSMeB R.1.1: numero di articoli pubblicati con autori del Dipartimento appartenenti a S.C. differenti, nel triennio, su riviste indicizzate (WoS o Scopus) e di fascia A.

I. DiSMeB R.1.2: numero di articoli pubblicati nel triennio su riviste indicizzate (WoS o Scopus) e di fascia A.

Obiettivo 2 O.R.2 Incremento della numerosità delle proposte di progetti a bandi competitivi

Azioni per il raggiungimento dell'Obiettivo 2

A. DiSMeB R.2.1: Selezione e diffusione delle informazioni riguardanti l'apertura di bandi competitivi di interesse per le aree scientifiche del Dipartimento.

A. DiSMeB R.2.2: Organizzazione di seminari di presentazione delle attività di ricerca al fine di favorire la sottomissione di progetti interdisciplinari.

A. DiSMeB R.2.3: Consolidamento di una struttura organizzativa per il supporto e la gestione delle attività di Ricerca.

Indicatori di monitoraggio:

I. DiSMeB R.2.1: Numero di proposte presentate a bandi competitivi.

I. DiSMeB R.2.1: Numero di proposte accettate nel triennio.

I. DiSMeB R.2.2: Numero delle proposte presentate a bandi competitivi di carattere interdisciplinare.

Obiettivo 3: O.R.3 Consolidamento e miglioramento delle reti di collaborazioni internazionali, per favorire il supporto alla ricerca

Azioni per il raggiungimento dell'Obiettivo 3

A. DiSMeB R.3.1: Selezione e diffusione delle informazioni riguardanti la progettualità per bandi competitivi con coinvolgimento di enti stranieri per le aree scientifiche del Dipartimento.

A. DiSMeB R.3.2: Monitorare le relazioni internazionali del Dipartimento, allo scopo di incentivare i docenti a partecipare a progetti di Ricerca con le Università sia europee che extraeuropee, ad organizzare e partecipare a convegni internazionali, cercando di incrementare anche il numero di seminari e/o lezioni tenute da docenti e Ricercatori stranieri.

Indicatori di monitoraggio:

I. DiSMeBR.3.1: Numero di proposte presentate a bandi competitivi con attivazione di reti di collaborazione internazionale.

I. DiSMeB R.3.1: Numero di proposte accettate nel triennio attraverso l'attivazione di collaborazioni internazionali.

I. DiSMeB R.3.2: Numero di pubblicazioni con almeno un coautore afferente ad istituzioni straniere.

I. DiSMeB R.3.2: Partecipazione dei docenti e ricercatori a convegni internazionali.

I. DiSMeB R.3.2: Numero di seminari e/o lezioni tenuti da docenti stranieri.

Matura la necessità di attivare un maggiore monitoraggio dei risultati relativi all'internazionalizzazione. Le pubblicazioni con co-autori stranieri e il numero di *Visiting professor/researcher* in entrata e in uscita nel passato, pur essendo un utile indicatore dei progressi del Dipartimento nell'ambito dell'internazionalizzazione, non è stato oggetto di uno specifico monitoraggio. La Commissione per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca di Dipartimento procederà annualmente a rilevare i dati in modo da poter valutare anche questi indicatori.

L'analisi SWOT che segue mette in evidenza i vari aspetti che hanno rappresentato una fonte di ispirazione per la definizione delle azioni che caratterizzano gli obiettivi proposti. Tali aspetti derivano principalmente dai risultati raggiunti rispetto agli indicatori sopra commentati.

Figura 3: Analisi SWOT Ricerca

<p>FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di gruppi di ricerca con buon posizionamento nella VQR 2015-2019. - Elevata interdisciplinarietà delle tematiche di ricerca. - Incremento della produzione scientifica. - Presenza di docenti con posizioni d'eccellenza nella produzione scientifica internazionale. - Incremento delle domande presentate ai Bandi di Dottorato. - Terza missione con eco nazionale sulla prevenzione ai fenomeni di criminalità minorile e degrado sociale. - Partecipazione a board nazionali ed internazionali da parte degli afferenti al DiSMeB. - Buone connessioni con reti di ricerca nazionali ed internazionali. 	<p>DEBOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Carenza di spazi laboratoristici per la ricerca. - Carenza di personale tecnico-amministrativo per scouting e gestione dei bandi internazionali. - Limitata esperienza nel coordinamento di grandi progetti di ricerca. - Presenza di settori che necessitano di un supporto per il miglioramento della ricerca.
<p>OPPORTUNITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza sul territorio di occasioni/eventi di spessore internazionale nelle scienze motorie e sportive (Universiadi, Futuro Remoto, Unistem, ecc.). - Presenza di convenzioni/collaborazioni con enti italiani e stranieri. - Ruolo principale del DiSMeB nell'attività di ricerca in ambito motorio a livello locale e del sud-Italia. - Costante interesse da parte degli stake-holder del territorio per l'attivazione di collaborazioni di ricerca con il DiSMeB. 	<p>RISCHI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scarsa competitività per mancanza di investimenti in personale e nuove tecnologie. - Limitata disponibilità di risorse economico-finanziarie e di personale per migliorare l'attività di ricerca del DiSMeB. - Difficoltà nell'instaurare sinergie con altri poli universitari sul territorio. - Scarsa visibilità ed attrattività per l'accesso a network di ricerca nazionale ed internazionale.

2.4 Attività di Terza Missione: analisi SWOT

Le attività di Terza Missione del DiSMeB, che sono sottoposte a un monitoraggio che è stato realizzato di recente ed è censito nei DARPA prodotti dal Dipartimento a partire dall'anno 2019, si presentano molto variegata e numerose con un significativo impatto sul territorio ma comunque prevedono sempre un margine di miglioramento in termini qualitativi e quantitativi.

Dal punto di vista degli obiettivi di Terza Missione del Dipartimento, dopo l'approvazione del Piano strategico di Ateneo 2016-2022 (approvazione di CdA e SA il 19/12/2016) e in linea con la sua evoluzione, con l'integrazione delle attività di Terza Missione (approvazione di CdA e SA il 18/12/2017) e la successiva revisione del Piano (approvazione di CdA e SA il 28/11/2018), il DiSMeB ha declinato gli obiettivi di Ricerca e Terza Missione in coerenza con le linee strategiche di Ateneo e le caratteristiche del Dipartimento, tenendo in considerazione, in particolare, la presenza al suo interno di differenti Aree CUN.

Tenendo presente anche i suggerimenti ricevuti in occasione dell'Audizione con il Nucleo di Valutazione dello scorso ottobre 2021 e partendo da un'analisi delle azioni implementate e del potenziale che il Dipartimento riteneva in grado di esprimere, è stato rafforzato e meglio chiarito il collegamento delle attività di Terza Missione del DiSMeB con le strategie e gli obiettivi generali di Ateneo. Nell'ambito della progettazione delle attività di Terza Missione, il DiSMeB si propone di perseguire il seguente obiettivo:

O.TM 1: Incrementare le attività e le iniziative senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società.

Azioni per il raggiungimento dell'Obiettivo O. TM1

A. DiSMeB TM.1.1: Promuovere le attività di Public Engagement del Dipartimento, diffondendo presso i docenti l'informativa sulle manifestazioni divulgative organizzate sul territorio.

A. DiSMeB TM.1.2: Promuovere ed incrementare le attività di orientamento rivolte agli istituti superiori di secondo grado.

A. DiSMeB TM.1.3: Promuovere ed incrementare le convenzioni ed i progetti con gli istituti superiori di secondo grado nell'ambito dell'orientamento e della formazione/lavoro.

A. DiSMeB TM.1.4: Organizzare missioni sociali finalizzate alla sensibilizzazione della comunità su temi di violenza e degrado sociale e partecipazione a progetti nazionali e internazionali volti alla tutela del cittadino soprattutto dei minori.

I. DiSMeB TM.1.1: Numero di giornate di impegno del personale docente e ricercatore in eventi pubblici organizzati in autonomia, in collaborazione o da altri soggetti esterni.

I. DiSMeB TM.1.2: Numero complessivo di giornate di orientamento con le scuole superiori di secondo grado (open day presso le strutture del Dipartimento e giornate di orientamento dei docenti presso le scuole).

I. DiSMeB TM.1.3: Numero di convenzioni e/o progetti attivi per la formazione presso le scuole superiori di secondo grado.

I. DiSMeB TM.1.4: Numero di eventi sui temi della violenza, del degrado sociale e della devianza minorile.

Figura 4: Analisi SWOT Terza Missione

<p>FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Natura interdisciplinare del DiSMeB. - Significativa attività di promozione di iniziative senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e sviluppo della società (attività di Public Engagement), realizzate in collaborazione con attori istituzionali e soggetti pubblici e privati. - Consolidata presenza di interventi sul territorio finalizzati alla promozione di stili di vita corretti e dell'inclusione sociale, grazie alla realizzazione di progetti mirati. - Buona attività di collaborazione con attori istituzionali e soggetti pubblici e privati. 	<p>DEBOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Carenza di PTA esperto nel supporto alla realizzazione di attività di Terza Missione. - Totale consapevolezza dell'importanza e della centralità sociale delle attività di Terza Missione. - Scarse entrate derivanti da attività di conto terzi e dalla partecipazione a bandi competitivi.
<p>OPPORTUNITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza capillare del corpo docente in attività di Public Engagement riguardanti differenti aree scientifiche disciplinari. - Riconoscimento del Dipartimento come attore sociale da parte di attori istituzionali e soggetti pubblici e privati. - Generazione negli studenti di una crescente consapevolezza dell'importanza dello sport a livello economico e sociale. - Rafforzamento di reti di collaborazione su vari livelli (organizzazione di manifestazioni e pubblicazioni di testi di natura divulgativa) con la comunità del territorio di appartenenza. 	<p>RISCHI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diminuzione dell'organizzazione di eventi pubblici di divulgazione scientifica anche a causa della persistente pandemia. - Scarso coinvolgimento del DiSMeB nelle attività di Terza Missione organizzate da soggetti esterni all'Ateneo. - Diminuzione delle entrate derivanti da attività di conto terzi e dalla partecipazione a bandi competitivi.

3. STRATEGIA DEL DIPARTIMENTO

Il DiSMeB, grazie alle analisi relative all'attività Didattica, di Ricerca e Terza Missione (si veda la Sezione 2) ha definito il presente Piano Strategico Triennale 2022-2024 che, in sintonia con quelli di Ateneo, identifica gli obiettivi, azioni e indicatori da sviluppare nel prossimo triennio. Per ognuna delle aree principali, sulla scorta dell'analisi dei documenti di valutazione delle attività e delle analisi SWOT, sono state individuate azioni da promuovere al fine di risolvere alcune delle criticità di maggior impatto sulla qualità ed efficienza del Dipartimento (si vedano i dettagli di seguito riportati). Il Piano Strategico Triennale sarà eventualmente aggiornato annualmente sulla base dei valori e quindi dell'andamento degli indicatori di valutazione individuati.

La mission del DiSMeB per il prossimo triennio (2022-2024), riprendendo quanto già programmato nel periodo 2018-2022, è in linea con gli obiettivi strategici definiti a livello di Ateneo, presentando specificità legate alla natura e tipologia di attività di Didattica, di Ricerca e di Terza Missione del Dipartimento.

In dettaglio, la mission del Dipartimento si propone di svolgere e sviluppare attività di Didattica, Ricerca, e di Terza Missione nell'ambito delle scienze motorie e sportive, che abbiano una ricaduta sul tessuto sociale e sul territorio per la valorizzazione e promozione di modelli comportamentali alla base di un sano stile di vita.

Il sistema di gestione della qualità del Dipartimento si fonda su un processo di pianificazione su due orizzonti temporali:

- piano strategico triennale;
- piano d'azione annuale.

Il piano strategico triennale è redatto tenendo in considerazione i principali documenti di programmazione dell'Ateneo e quelli richiesti dall'Anvur ai dipartimenti:

- Piano strategico della Ricerca e della Terza Missione di Ateneo;
- Piano triennale di Ateneo;
- SUA-RD Ricerca di Dipartimento;
- SUA-RD Terza Missione di Dipartimento;
- VQR;
- Documenti di riesame.

Il piano strategico fissa gli obiettivi, definisce gli assi di intervento, individua le eventuali risorse a disposizione per realizzare le linee di azione.

Il piano d'azione annuale verrà redatto a partire dal piano strategico di Dipartimento.

Lo stato di avanzamento del piano d'azione annuale sarà monitorato dal sistema AQ del Dipartimento.

Tale attività di monitoraggio sarà effettuata tramite la compilazione di una scheda in cui ogni soggetto responsabile indicherà il grado di raggiungimento dell'obiettivo.

Di seguito si riportano schematicamente gli elementi che contraddistinguono il Piano Strategico nei settori delle attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione.

3.1 Obiettivi, azioni e indicatori del monitoraggio per le attività di Didattica

In merito agli elementi che contraddistinguono il Piano Strategico nel settore della Didattica, il Dipartimento grazie alla collaborazione con la CPDS ed i CdS, ha individuato alcune azioni strategiche, relative ad alcuni punti di attenzione e criticità emersi dall'analisi degli indicatori delle performance dei CdS triennale e magistrali rilevabili dalle Schede SUA-CdS, dalle schede di monitoraggio annuale, dai questionari sulle Opinioni degli studenti (OPIS) e dall'ultima relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- Frequenza ai corsi: implementare i servizi didattici in modalità telematica; potenziare il *blended* e le risorse online asincrone a beneficio degli studenti lavoratori; prevedere un attento monitoraggio dell'orario delle lezioni al fine di evitare sovrapposizioni.
- Regolarità delle carriere: implementare le attività di tutoraggio in aula e on-line rivolte soprattutto agli studenti in debito di esame (per es. esercitazioni nelle settimane precedenti quelle dedicate alle prove intercorso, con pausa accademica); implementare le attività di sostegno rivolte agli studenti iscritti al I anno.
- Infrastrutture: implementare il flusso di informazioni agli studenti sul funzionamento del sistema bibliotecario e sulle possibilità di accesso ai contenuti online del catalogo di Ateneo; miglioramento della dotazione delle aule, dei laboratori e del sistema informativo di Ateneo.
- Internazionalizzazione: predisposizione di materiale *blended* in inglese; erogazione di parte degli insegnamenti dei CdS triennale e magistrali in lingua inglese; stipula di nuove convenzioni Erasmus; potenziamento delle attività dello Sportello di Orientamento e Tutorato Erasmus+; attivazione di ulteriori accordi di "Double Degree" con Università straniere; incoraggiamento alla mobilità internazionale di docenti stranieri quali *Visitig Professor*;
- Attrattività dei CdS: implementare le attività di orientamento soprattutto per i CdS magistrali.

3.2 Obiettivi, azioni e indicatori del monitoraggio per le attività di Ricerca

In una prospettiva di miglioramento continuo dell'attività di Ricerca del DiSMeB, si evidenzia l'attuazione di alcune azioni finalizzate a perseguire gli obiettivi prefissati in coerenza con la strategia comune di Ateneo. In particolare, al fine di perseguire specifici obiettivi di consolidamento e/o miglioramento della qualità della produzione scientifica, incremento delle collaborazioni esterne e dei finanziamenti alla ricerca e di internazionalizzazione, sono state attuate alcune iniziative e azioni soprattutto negli ultimi anni consistenti, ad esempio, nel promuovere collaborazioni internazionali, monitorare la produzione scientifica dei docenti afferenti al dipartimento e supportare le iniziative dei docenti a rispondere ai bandi di finanziamento internazionale.

Obiettivo Dipartimentale OR1 <i>Miglioramento generale dei parametri della valutazione scientifica</i>				
Riferimento Obiettivo Piano triennale di Ateneo: Miglioramento complessivo della qualità della produzione scientifica				
Azioni	Indicatore	Target		
		2022	2023	2024
A. DiSMeB R.1.1: Favorire lavori ed attività di ricerca interdisciplinari anche mediante la promozione di seminari interni ed incontri di lavoro per la pianificazione di nuove attività di ricerca. A. DiSMeB R.1.2: Creare un fondo dedicato ad incentivare l'attività di ricerca dei Ricercatori.	I.DiSMeB R.1.1: numero di articoli pubblicati con autori del Dipartimento appartenenti a S.C. differenti, nel triennio, su riviste indicizzate (WoS	+10 pubblicazioni al termine del triennio con coautori del Dipartimento; +15 pubblicazioni al termine del triennio su riviste indicizzate e/o di Fascia A.		

<p>A. DiSMeB R.1.3 Comunicare all'interno e all'esterno i risultati della ricerca.</p>	<p>o Scopus) e di fascia A. I. DiSMeB R.1.2: numero di articoli pubblicati nel triennio su riviste indicizzate (WoS o Scopus) e di fascia A.</p>	
--	--	--

Obiettivo Dipartimentale OR2 <i>Incremento della numerosità delle proposte di progetti a bandi competitivi</i>				
Riferimento Obiettivo Piano triennale di Ateneo: Miglioramento delle performance nei finanziamenti competitivi				
Azioni	Indicatore	Target		
		2022	2023	2024
<p>A. DiSMeB R.2.1: Selezione e diffusione delle informazioni riguardanti l'apertura di bandi competitivi di interesse per le aree scientifiche del Dipartimento.</p> <p>A. DiSMeB R.2.2: Organizzazione di seminari di presentazione delle attività di ricerca al fine di favorire la sottomissione di progetti interdisciplinari.</p> <p>A. DiSMeB R.2.3: Consolidamento di una struttura organizzativa per il supporto e la gestione delle attività di Ricerca.</p>	<p>I. DiSMeB R.2.1: Numero di proposte presentate a bandi competitivi.</p> <p>I. DiSMeB R.2.1: Numero di proposte accettate nel triennio.</p> <p>I. DiSMeB R.2.2: Numero delle proposte presentate a bandi competitivi di carattere interdisciplinare.</p>	<p>+10 proposte presentate al termine del triennio;</p> <p>+3 proposte accettate al termine del triennio;</p> <p>+10 proposte presentate al termine del triennio di carattere interdisciplinare;</p>		

Obiettivo Dipartimentale OR3 <i>Consolidamento e miglioramento delle reti di collaborazioni internazionali, per favorire il supporto alla ricerca.</i>		
Azioni	Indicatore	Target

		2022	2023	2024
A.DISMEB R. 3.1: Selezione e diffusione delle informazioni riguardanti la progettualità per bandi competitivi con coinvolgimento di enti stranieri per le aree scientifiche del Dipartimento.	I. DiSMeBR.3.1: Numero di proposte presentate a bandi competitivi con attivazione di reti di collaborazione internazionale. I. DiSMeB R.3.1: Numero di proposte accettate nel triennio attraverso l'attivazione di collaborazioni internazionali.	+10 proposte presentate al termine del triennio;	+5 proposte accettate al termine del triennio;	+5 pubblicazioni con almeno un coautore straniero al termine del triennio;
A. DiSMeB R.3.2: Monitorare le relazioni internazionali del Dipartimento, allo scopo di incentivare i docenti a partecipare a progetti di Ricerca con le Università sia europee che extraeuropee, ad organizzare e partecipare a convegni internazionali, cercando di incrementare anche il numero di seminari e/o lezioni tenute da docenti e Ricercatori stranieri.	I. DiSMeB R.3.2: Numero di pubblicazioni con almeno un coautore afferente ad istituzioni straniere. I. DiSMeB R.3.2: Partecipazione dei docenti e ricercatori a convegni internazionali. I. DiSMeB R.3.2: Numero di seminari e/o lezioni tenuti da docenti stranieri.	+10 partecipazioni a convegni internazionali al termine del triennio;	+5 seminari/lezioni svolte da docenti stranieri al termine del triennio.	

3.3 Obiettivi, azioni e indicatori del monitoraggio per le attività di Terza Missione

Obiettivo Dipartimentale OTM1 Incrementare le attività e le iniziative senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società.				
Riferimento Obiettivo Piano triennale di Ateneo: Promuovere e monitorare le iniziative senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società.				
Azioni	Indicatore	Target		
		2022	2023	2024

<p>A. DiSMeB TM.1.1: Promuovere le attività di Public Engagement del Dipartimento, diffondendo presso i docenti l'informativa sulle manifestazioni divulgative organizzate sul territorio.</p>	<p>I. DiSMeB TM.1.1: Numero di giornate di impegno del personale docente e ricercatore in eventi pubblici organizzati in autonomia, in collaborazione o da altri soggetti esterni.</p>	<p>+5 giornate realizzate al termine del triennio;</p>
<p>A. DiSMeB TM.1.2: Promuovere ed incrementare le attività di orientamento rivolte agli istituti superiori di secondo grado.</p>	<p>I. DiSMeB TM.1.2: Numero complessivo di giornate di orientamento con le scuole superiori di secondo grado (open day presso le strutture del Dipartimento e giornate di orientamento dei docenti presso le scuole).</p>	<p>+5 giornate di orientamento al termine del triennio;</p> <p>+5 convenzioni/progetti attivati al termine del triennio;</p> <p>+5 eventi su temi violenza/inclusione sociale realizzati al termine del triennio;</p>
<p>A. DiSMeB TM.1.3: Promuovere ed incrementare le convenzioni ed i progetti con gli istituti superiori di secondo grado nell'ambito dell'orientamento e della formazione/lavoro.</p>	<p>I. DiSMeB TM.1.3: Numero di convenzioni e/o progetti attivi per la formazione presso le scuole superiori di secondo grado.</p>	
<p>A. DiSMeB TM.1.4: Organizzare missioni sociali finalizzate alla sensibilizzazione della comunità su temi di violenza e degrado sociale e partecipazione a progetti nazionali e internazionali volti alla tutela del cittadino soprattutto dei minori.</p>	<p>I. DiSMeB TM.1.4: Numero di eventi sui temi della violenza, del degrado sociale e della devianza minorile.</p>	